

Ralph Theiler
tra le sue barriques



Ralph Theiler, ein kleiner Betrieb aus dem Sottoceneri entwickelt sich

Seit jeher verfolgt TicinoVino die Entwicklungen bei Weinkellereien, auch von kleinen, lokalen Betrieben. Daher sind wir auch wieder einmal bei Ralph Theiler in Bosco Luganese vorbeigegangen, der mitten in der Weinlese steckt. Als wir 2010 bei ihm waren, produzierte er 2000 Flaschen und hatte den grossen Wunsch, einen eigenen Betrieb aufzubauen. Damals arbeitete er bei der Cantina Pian Marnino und bewirtschaftete in seiner Freizeit fast 20 000 Quadratmeter über das Sottoceneri verteiltes Rebland. Sein Traum ist wahr geworden. Theiler arbeitet inzwischen selbstständig und kann auf die Hilfe einiger Partner zählen: Marianne Maag, die sich auch mit dem Marketing befasst, Reto Hartmann sowie Paul Beutler. In den letzten Jahren hat er weiteres Rebland gekauft und sich einen neuen Keller zugelegt.

Wir fragen ihn, wie es zu dieser Entwicklung gekommen ist. "Zum einen suchten wir neue Rebberge: In Origlio haben wir beim See 1200 Stöcke Merlot gepflanzt und es kam eine neue Parzelle in Cademario von 7000 Quadratmeter mit Merlot, Doral und Blauburgunder hinzu. Letztere haben wir von einer älteren Person übernommen, die es nicht mehr schaffte, den Rebberg weiter zu pflegen. In Cademario haben wir auch ein Gebäude umgebaut, um einen geräumigeren und zweckmässigeren Keller zu haben, in dem sich besser arbeiten lässt."

Der junge Winzer ergänzt: "Wir bewirtschaften nun viereinhalb Hektar und die Produktion ist auf 12-14.000 Flaschen gestiegen." Es wären mehr geworden, wenn es vergangenes Jahr nicht die Probleme mit der Drosophila suzukii gegeben hätte. Wie der Grossteil der Winzer im Hügelgebiet, ist Theiler zudem von Wildschäden betroffen, insbesondere von Wildschweinen, die häufig nicht einmal ein Elektrozaun abschreckt.

Der Blick ist stets in die Zukunft gerichtet: "2016 werden wir einen Rebberg in Comano pflanzen, ein gutes Gebiet, das schön besonnt ist." Seine Parzellen liegen verstreut und befinden sich in Hanglagen, aber er scheut die Strapazen nicht. "Es gibt etliche Freunde, die mir helfen, Menschen, die gerne in der Natur sind und ihre Freizeit im Rebberg arbeitend verbringen."

An Erfolgserlebnissen mangelt es nicht. Sein Gioia d'autunno hat zwei Jahre hintereinander ("also ist es kein Zufall!") eine Goldmedaille beim Grand Prix du Vin Suisse gewonnen. Seine Weine, alle mit der Etikette "Gioia d'autunno" sind Merlots (klassisch und Barrique) und Blauburgunder (klassisch, rosé, weiss). Eine Assemblage von Pinot Grigio und Chardonnay sowie ein Rosé-Schaumwein vervollständigen die Palette. Der Betrieb befindet sich in Bosco Luganese. Infos: www.theilervini.ch

UNA CANTINA PIÙ RAZIONALE, ALCUNI NUOVI VIGNETI, UN ORO AL GRAND PRIX

RALPH THEILER, LO SVILUPPO DI UNA PICCOLA AZIENDA NEL SOTTOCENERI

Da sempre TicinoVino segue gli sviluppi delle aziende viticole, anche delle piccole realtà locali. Siamo perciò tornati a incontrare Ralph Theiler, a Bosco Luganese, e l'abbiamo trovato in piena vendemmia. L'avevamo lasciato, nel 2010, con una produzione di 2000 bottiglie e il grande desiderio di creare una sua azienda. Allora lavorava per la Cantina Pian Marnino e nel tempo libero coltivava quasi 20 mila metri quadrati di vigneti sparsi nel Sottoceneri. Il suo sogno si è realizzato. Theiler ora lavora in proprio e può contare sulla collaborazione di alcuni soci: Marianne Maag, che si occupa anche di marketing, Reto Hartmann e Paul Beutler. Negli ultimi anni ha acquisito altri terreni vignati e dispone di una nuova cantina.

Gli chiediamo come è arrivato a questo sviluppo. "Da una parte abbiamo cercato nuovi vigneti: ne abbiamo piantato uno a Origlio, 1200 ceppi di Merlot nei pressi del laghetto, poi abbiamo un nuovo appezzamento a Cademario, con 7000 metri quadrati di Merlot, Doral e Pinot Nero. Quest'ultimo è un vigneto che riprendiamo da una persona anziana che non si sente più di portarlo avanti. A Cademario abbiamo anche ristrutturato un edificio per avere una cantina più capiente e razionale che ci permette di lavorare meglio".

"Ora coltiviamo circa 4 ettari e mezzo - prosegue il giovane viticoltore - e la produzione è passata a 12-14.000 bottiglie". Ma sarebbe stata maggiore, racconta, se non ci fossero stati i problemi causati dalla Drosophila suzukii l'anno scorso. Come la maggioranza dei viticoltori in collina, Theiler subisce anche i danni causati dagli ungulati, in particolare cinghiali che spesso non temono neppure le recinzioni elettriche.

Lo sguardo è sempre rivolto al futuro: "Nel 2016 impianteremo un vigneto a Comano, una buona zona con un giusto soleggiamento". Non teme la fatica, anche se i suoi appezzamenti sono sparsi e tutti su superfici collinari, "ci sono diversi amici che mi aiutano, persone che amano stare nella natura e che occupano il tempo libero lavorando in vigna".

Le soddisfazioni non mancano. Il suo Gioia d'autunno ha vinto per due anni di fila ("allora non è un caso!") la medaglia d'oro al Grand Prix du Vin Suisse.

I suoi vini, tutti con l'etichetta "Gioia d'autunno", sono dei Merlot (classico e barri-cato) e Pinot Nero (classico, rosato e bianco). Completa la gamma un assemblaggio di Pinot grigio e Chardonnay e uno spumante rosato. La sede dell'azienda è a Bosco Luganese. Info: www.theilervini.ch